

Data 23/06/2021

Protocollo 17105/A1703B

(*) segnatura di protocollo riportata nei metadati di DoQui ACTA

Classificazione 7.190.10,30 22/2021A

AI SOGGETTI EROGATORI DI CONSULENZA
FITOIATRICA

ALLA FEDERAZIONE INTERREGIONALE DEGLI ORDINI
DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA E I RELATIVI ORDINI
PROVINCIALI PIEMONTESI

AI COLLEGI INTERPROVINCIALE AL-AT-CN-TO-AO,
PROVINCIALI DI NOVARA E DI VERCELLI DEI PERITI
AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI

AL COLLEGIO REGIONALE DEGLI AGROTECNICI E
DEGLI AGROTECNICI LAUREATI DEL PIEMONTE E
DELLA VALLE D'AOSTA

AL COMANDO REGIONALE DEI CARABINIERI
FORESTALI

AI SETTORI TERRITORIALI DELLA REGIONE PIEMONTE

AL SETTORE SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER
L'AGRICOLTURA

AL SETTORE PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE E
COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO RURALE E
AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Oggetto: Indicazioni relative alla lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus*, vettore della Flavescenza dorata della vite, per le aziende aderenti alle misure agroambientali del P.S.R. e per tutte le aziende viticole

Attualmente inizia ad essere presente lo stadio di terza età di *S. titanus* e le prime quarte età.

La fioritura risulta essere oramai conclusa in quasi tutte le zone.

I fenomeni di morie delle api verificatisi per molteplici cause negli ultimi anni impongono la massima attenzione nella effettuazione degli interventi di difesa delle colture. Pertanto considerati i possibili rischi di avvelenamento, in base alla L. R. n. 1 del 22/01/2019, art. 96, comma 9, per la salvaguardia delle api e degli altri insetti pronubi, **il trattamento insetticida deve essere effettuato, IN OGNI CASO, SOLO DOPO LA FINE DEL PERIODO DI FIORITURA DELLA VITE, AD ALLEGAGIONE AVVENUTA.**

Per le aziende aderenti ai programmi agroambientali possono essere utilizzati per questo primo trattamento:

Acetamiprid, Acrinatrina, Etofenprox, Flupyradifurone, Tau-fluvalinate.

Si ricorda che l'impiego in epoca anticipata di insetticidi poco selettivi verso i fitoseidi (piretroidi), quando le popolazioni di fitoseidi non sono ancora affermate, può favorire lo sviluppo di acari tetranichidi.

Occorre sempre rispettare le seguenti prescrizioni:

- Divieto trattamenti insetticidi in fioritura;
- Sfalcio ed appassimento/asportazione della vegetazione sottostante nel caso di presenza di fioriture spontanee prima di eseguire i trattamenti insetticidi;
- Evitare fenomeni di deriva (non trattare in presenza di vento);
- Controllare il pH della soluzione in modo che sia inferiore a 7;
- Impiegare volumi di acqua e pressioni di distribuzione in grado di **bagnare bene tutta la vegetazione; trattare tutti i filari da entrambi i lati;**

- Cercare di fare arrivare la soluzione sulla pagina inferiore delle foglie, comprese quelle dei polloni;
- Evitare presenza di polloni o erbe infestanti troppo sviluppate alla base dei ceppi.

E' indispensabile che i tecnici dei servizi di assistenza in viticoltura riportino queste avvertenze nei loro comunicati per l'effettuazione dei trattamenti insetticidi.

Il primo trattamento insetticida può essere effettuato a partire dal 28-29 giugno ma la data di inizio ed il periodo potranno variare in funzione della presenza di giovani e del ciclo dello scafoideo nelle diverse aree.

Nei Comuni dove sono stati attivati specifici Progetti Pilota attenersi ai comunicati locali.

Popillia japonica: areali viticoli infestati dal coleottero giapponese

Nei vigneti del Nord-Est del Piemonte sono in corso i primi attacchi degli adulti, il cui sfarfallamento quest'anno risulta piuttosto tardivo. Peraltro si prevede un anno caratterizzato da infestazioni importanti, che dovrebbero rimanere a livelli elevati fino a inizio agosto. Pertanto è necessaria una osservazione attenta dell'evoluzione delle infestazioni, che possono variare sensibilmente da zona a zona ma anche all'interno dello stesso vigneto. In molti casi potrebbe essere conveniente trattare solo le parti di vigneto più infestate, visto che gli insetticidi utilizzabili risultano a largo spettro di azione e quindi piuttosto impattanti su insetti e acari utili (fitoseidi).

Considerato l'obbligo di intervenire con il primo trattamento insetticida contro *Scaphoideus titanus*, si può sfruttare l'azione collaterale delle sostanze attive usate contro lo scafoideo per ridurre la presenza degli adulti dello scarabeide. In base ai risultati delle prove effettuate sono risultati avere un'azione collaterale significativa contro gli adulti di *P. japonica* i seguenti insetticidi ammessi contro scafoideo nel disciplinare 2021 su uva da vino e da tavola: **Acetamiprid, Acrinatrina, Etofenprox**. Resta comunque il rischio, dopo un trattamento insetticida, dell'arrivo nei giorni seguenti di altri adulti in massa dall'esterno, pertanto è indispensabile monitorare la situazione costantemente. **Ulteriori decisioni e provvedimenti per la lotta contro questo scarabeide potranno essere valutati e stabiliti successivamente**, compresa l'eventuale deroga per l'utilizzo della sostanza attiva **Deltametrina**, considerata l'efficacia riscontrata in prove degli scorsi anni.

La situazione è particolarmente difficile per le aziende viticole biologiche. Queste, oltre alla impegnativa raccolta manuale degli adulti nelle prime ore del mattino, possono fare ricorso a trattamenti con caolino (argilla bianca) come repellente/fagodeterrente o a insetticidi a base di piretro, non particolarmente efficace sugli adulti di *P. japonica*.

Si richiede di riportare nei bollettini anche la seguente indicazione:

dopo aver trattato con l'insetticida e trascorso il tempo di rientro (almeno 48 ore) estirpare le piante malate ed eliminare i tralci con sintomi: questo serve per togliere la fonte di fitoplasma che rende infettivo l'insetto vettore (scafoideo).

Si allega una bozza di avviso.

In applicazione del D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 19 e s.m.i. e del decreto ministeriale che disciplina la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite si autorizzano i sopra indicati trattamenti insetticidi in deroga a quanto stabilito al punto A.5.6 del D.M. del 22 gennaio 2014 – Adozione del PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Per i vigneti situati a distanze inferiori a 10 metri da aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili (quali parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili ed aree verdi di plessi scolastici, parchi gioco, strutture sanitarie), devono essere adottati i seguenti accorgimenti:

- distribuire la miscela verso l'interno del vigneto
- utilizzare coadiuvanti antideriva
- non utilizzare cannoni per la distribuzione della miscela insetticida
- segnalare preventivamente alla popolazione l'esecuzione dei trattamenti con adeguata cartellonistica
- **trattare nelle ore di minor frequentazione.**

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore Fitosanitario
e servizi tecnico-scientifici
- Dott. ssa Luisa RICCI -

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.)

referente: Giovanni Bosio Tel. 011 4323721 e-mail: giovanni.bosio@regione.piemonte.it